

PADERNO DUGNANO - Sono 33 le attività commerciali che hanno presentato domanda per ricevere un contributo fino a 10mila euro. Di queste 26 sono state accolte mentre 7 non sono risultate idonee con gli obiettivi del bando. È questa una delle prime azioni concrete del Distretto Urbano del Commercio. In questi giorni saranno distribuiti

di intendere il rapporto tra imprese e istituzioni locali, mettendo al centro collaborazione e ascolto per costruire bene comune", spiega il consigliere comunale Federico Cattaneo coinvolto nella cabina di regia del Distretto. La categoria degli operatori del commercio al dettaglio è stata quella che ha presentato il maggior numero di richieste (14), seguita da

di questo progetto", commenta Paolo Mapelli, assessore al Commercio. "Negozi e attività rinnovati, locali vuoti in cui si accenderanno nuove luci, contribuiranno a rendere più attraente l'intero Distretto". Praticamente la metà delle attività che riceverà il finanziamento otterrà il massimo previsto, cioè 10mila euro, a rimborso degli investimenti che



Federico Cattaneo e Paolo Mapelli

Il Duc aiuta 26 attività e negozi Finanziamenti fino a 10mila €

i 200mila euro di fondi regionali tra le 26 attività commerciali ritenute in linea dalla commissione che ha vagliato le domande. "Abbiamo voluto dare un sostegno concreto alle esigenze di spesa e investimento delle imprese di vicinato. Il progetto Si(e)nergie è l'inizio di un modo diverso

quelli classificabili per la somministrazione di alimenti e bevande (9), mentre da quelle delle attività di servizio ne sono arrivate in Comune 7 e dai commercianti su aree pubbliche 3. "Rilancio del commercio e dei servizi di vicinato, maggior decoro e innovazione della città sono i punti di forza

i singoli hanno fatto o intendono fare sulle proprie attività. Anche il Comune farà la sua parte: tra i 630mila euro di fondi regionali, un terzo è stato destinato a questo bando, il rimanente sarà investito anche per opere di riqualificazione urbana e per incentivare la riapertura dei locali sfitti. In

particolare il Comune intende intervenire in quelle zone che da decenni non hanno sviluppato il tessuto commerciale, come ad esempio piazza della Divina Commedia nel contesto della biblioteca comunale. Senza dimenticare l'arredo urbano con totem, parchine e cartellonistica dedicata.